

Il Domenica del Tempo di Quaresima - 16 marzo 2025

Dal vangelo secondo Luca 9, 28-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Attraverso questa pagina l'evangelista Luca ci spiega e ci ricorda che Gesù è legato alla storia del popolo d'Israele e ne continua il messaggio dei profeti. Bisogna "salire sulla montagna" in queste settimane di preparazione alla Pasqua, cioè occorre maggior ascolto del Vangelo per verificare se in noi c'è la parola del Padre che parla, oppure altre voci nelle quali crediamo di "salire". Possiamo anche seguire qualche tradizione religiosa, oppure modalità differenti per vivere le feste cristiane ma se non cambierà il nostro rapporto con Dio e con i fratelli, a cosa ci serve tutto questo? Nella "trasfigurazione" (=cambiamento d'aspetto) i discepoli hanno potuto "vedere" Gesù sotto un'altra luce; ora però debbono "scendere" e tornare nella quotidianità, perché Lui ci mostra come essere discepoli nelle cose di tutti i giorni. Noi siamo sempre attratti dal "salire", dal raggiungere qualcosa che è alla portata di pochi... Dio ci vuole mostrare quanto sia importante invece "scendere", farsi piccoli, servire più che comandare. Ci converta proprio l'ascolto del vangelo, secondo l'ordine affidabile della Voce del Padre che ci indica la strada più sicura per divenire discepoli del nostro maestro Gesù.